

Parrocchia di S. Stefano in Pane

2 Febbraio 2025

PRESENTAZIONE DEL SIGNORE

Anno C



Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore.
Noi ti lodiamo, ti benediciamo,
ti adoriamo, ti glorifichiamo,
ti rendiamo grazie
per la tua gloria immensa,
Signore Dio, Re del cielo,
Dio Padre onnipotente.
Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo,
Signore Dio, Agnello di Dio,
Figlio del Padre,
tu che togli i peccati del mondo,
abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo,
accogli la nostra supplica;
tu che siedi alla destra del Padre,
abbi pietà di noi.
Perché tu solo il Santo,
tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo,
Gesù Cristo, con lo Spirito Santo:
nella gloria di Dio Padre. **Amen.**

COLLETTA

Dio onnipotente ed eterno, guarda i tuoi fedeli riuniti nella festa della Presentazione al tempio del tuo unico Figlio fatto uomo, e concedi anche a noi di essere presentati a te pienamente rinnovati nello spirito. Per il nostro Signore Gesù Cristo... **Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

I Lettura

Mi 3,1-4

Dal libro del profeta Malachìa

Così dice il Signore Dio: «Ecco, io manderò un mio messaggero a preparare la via davanti a me e subito entrerà nel suo tempio il Signore che voi cercate; e l'angelo dell'alleanza, che voi sospirate, eccolo venire, dice il Signore degli eserciti. Chi sopporterà il giorno della sua venuta? Chi resisterà al suo apparire?

Egli è come il fuoco del fonditore e come la lisciva dei lavandai. Siederà per fondere e purificare l'argento; purificherà i figli di Levi, li affinerà come oro e argento, perché possano offrire al Signore un'offerta secondo giustizia. Allora l'offerta di Giuda e di Gerusalemme sarà gradita al Signore come nei giorni antichi, come negli anni lontani».

PAROLA DI DIO

R. Rendiamo grazie a Dio.

Salmo Responsoriale

Sal 23

R. Vieni, Signore, nel tuo tempio santo.

Alzate, o porte, la vostra fronte, alzatevi, soglie antiche, ed entri il re della gloria.

R. Vieni, Signore, nel tuo tempio santo.

Chi è questo re della gloria?

Il Signore forte e valoroso, il Signore valoroso in battaglia.

R. Vieni, Signore, nel tuo tempio santo.

Alzate, o porte, la vostra fronte, alzatevi, soglie antiche, ed entri il re della gloria.

R. Vieni, Signore, nel tuo tempio santo.

Chi è mai questo re della gloria?

Il Signore degli eserciti è il re della gloria.

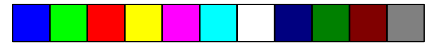
R. Vieni, Signore, nel tuo tempio santo.

II Lettura

Eb 2,14-18

Dalla lettera agli Ebrei

Poiché i figli hanno in comune il sangue e la carne, anche Cristo allo stesso modo ne è divenuto partecipe, per ridurre all'impotenza mediante la morte colui che della morte ha il potere, cioè il diavolo, e liberare così quelli che, per timore della morte, erano soggetti a schiavitù per tutta la vita.



Egli infatti non si prende cura degli angeli, ma della stirpe di Abramo si prende cura. Perciò doveva rendersi in tutto simile ai fratelli, per diventare un sommo sacerdote misericordioso e degno di fede nelle cose che riguardano Dio, allo scopo di espiare i peccati del popolo. Infatti, proprio per essere stato messo alla prova e avere sofferto personalmente, egli è in grado di venire in aiuto a quelli che subiscono la prova.

PAROLA DI DIO

R. Rendiamo grazie a Dio.

ACCLAMAZIONE AL VANGELO

Rit. Alleluia, Alleluia.

I miei occhi hanno visto la tua salvezza:
luce per rivelarti alle genti
e gloria del tuo popolo, Israele.

Rit. Alleluia, Alleluia.

VANGELO (Lc 2,22-40)

Dal Vangelo secondo Luca

R. Gloria a te, o Signore.

Quando furono compiuti i giorni della loro purificazione rituale, secondo la legge di Mosè, Maria e Giuseppe portarono il bambino a Gerusalemme per presentarlo al Signore – come è scritto nella legge del Signore: «Ogni maschio primogenito sarà sacro al Signore» – e per offrire in sacrificio una coppia di tortore o due giovani colombe, come prescrive la legge del Signore. Ora a Gerusalemme c'era un uomo di nome Simeone, uomo giusto e pio, che aspettava la consolazione d'Israele, e lo Spirito Santo era su di lui. Lo Spirito Santo gli aveva preannunciato che non avrebbe visto la morte senza prima aver veduto il Cristo del Signore. Mosso dallo Spirito, si recò al tempio e, mentre i genitori vi portavano il bambino Gesù per fare ciò che la Legge prescriveva a suo riguardo, anch'egli lo accolse tra le braccia e benedisse Dio, dicendo: «Ora puoi lasciare, o Signore, che il tuo servo vada in pace, secondo la tua parola, perché i miei occhi hanno visto la tua salvezza, preparata da te davanti a tutti i popoli: luce per rivelarti alle genti e gloria del tuo popolo, Israele».

Il padre e la madre di Gesù si stupivano delle cose che si dicevano di lui. Simeone li benedisse e a Maria, sua madre, disse:

«Ecco, egli è qui per la caduta e la risurrezione di molti in Israele e come segno di contraddizione – e anche a te una spada trafiggerà l'anima –, affinché siano svelati i pensieri di molti cuori». C'era anche una profetessa, Anna, figlia di Fanuèle, della tribù di Aser. Era molto avanzata in età, aveva vissuto con il marito sette anni dopo il suo matrimonio, era poi rimasta vedova e ora aveva ottantaquattro anni. Non si allontanava mai dal tempio, servendo Dio notte e giorno con digiuni e preghiere. Sopraggiunta in quel momento, si mise anche lei a lodare Dio e parlava del bambino a quanti aspettavano la redenzione di Gerusalemme. Quando ebbero adempiuto ogni cosa secondo la legge del Signore, fecero ritorno in Galilea, alla loro città di Nàzaret. Il bambino cresceva e si fortificava, pieno di sapienza, e la grazia di Dio era su di lui.

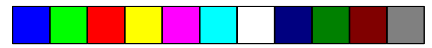
PAROLA DEL SIGNORE

R. Lode a te, o Cristo.

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili ed invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, luce da luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di Lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto.

Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una, santa, cattolica, e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà.

Amen.



PREGHIERA DEI FEDELI

Fratelli e sorelle, torniamo a guardare ancora una volta a Cristo che si presenta nella piccolezza di un bambino, invociamo la sua luce per la Chiesa e per il mondo.

Preghiamo insieme e diciamo:

Sii tu la nostra luce, Signore

1. Per la tua Chiesa che hai voluto come segno del tuo amore per gli uomini, fa' che porti l'annuncio del Vangelo là? dove più fitte sono le tenebre del male, *preghiamo*

Sii tu la nostra luce, Signore

2. Per il papa Francesco e il vescovo Gherardo: diano voce alle attese di consolazione e redenzione presenti nella Chiesa e nell'umanità, *preghiamo*

Sii tu la nostra luce, Signore

3. Per i genitori in ansia per l'avvenire dei propri figli: vivano gioie e difficoltà in una radicale fiducia nell'amore di Dio, *preghiamo*

Sii tu la nostra luce, Signore

4. Per i bambini, i ragazzi, i giovani: nella quotidianità del crescere siano arricchiti dalla sapienza che viene da Dio e accompagnati dalla sua presenza, *preghiamo*

Sii tu la nostra luce, Signore

Ascolta, Cristo, la nostra preghiera e guidaci con il soffio dello Spirito ad un incontro perseverante con te, venuto ad illuminare le genti con l'amore misericordioso del Padre. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. Amen

ANTIFONA DI COMUNIONE

I miei occhi hanno visto la salvezza,
da te preparata davanti a tutti i popoli.

Una fessura sull'infinito

Maria e Giuseppe portarono il Bambino al tempio, per presentarlo al Signore. Una giovane coppia col suo primo bambino porta la povera offerta degli indigenti, due tortore, ma anche il più prezioso dono del mondo: un bambino. Sulla soglia, due anziani in attesa, Simeone e Anna: "Che attendevano", dice Luca, cioè che avevano speranza: perché le cose più importanti del mondo non vanno cercate, vanno attese (S. Weil). Quando il discepolo è pronto, il maestro arriva. Non sono le gerarchie religiose ad accogliere il bambino, ma due

laici innamorati di Dio, occhi velati dalla vecchiaia ma ancora accesi dal desiderio, il passato che tiene fra le braccia il futuro del mondo. Perché Gesù non appartiene all'istituzione, non è dei preti ma dell'umanità. È Dio che si incarna nelle creature e tracima dovunque, nella vita che finisce e in quella che fiorisce. È nostro, di tutti gli uomini e di tutte le donne. Appartiene agli assetati, ai sognatori, come Simeone; a quelli che sanno vedere oltre, come Anna; a quelli capaci di incantarsi davanti a un neonato. Dio lo incontra attraverso la tua umanità. Lo Spirito aveva rivelato a Simeone che "non avrebbe visto la morte senza aver prima veduto il Messia". Sono parole che la Bibbia conserva perché le stampiamo nel cuore: anch'io, come Simeone, non morirò senza aver visto il Signore. Il viaggio non finirà nel nulla, ma in un abbraccio. Io non morirò senza aver visto l'offensiva di Dio, l'offensiva della luce, che è già in atto dovunque; l'offensiva del bene che, anche se invisibile, lievita e fermenta nelle vene del mondo. "Simeone aspettava la consolazione di Israele". Lui sapeva aspettare, come fa chi ha speranza. Se attendi, gli occhi si fanno attenti, penetranti, vigili. E vedono: "ho visto la luce, da te preparata per tutti"! Ma quale luce emana da questo piccolo neonato? Il sapiente d'Israele ha colto l'essenziale: la luce di Dio è Gesù, è carne illuminata, storia fecondata, innesto del cielo nella terra. La salvezza non è un'opera particolare, un fatto preciso, ma è Dio che è venuto, si è perso nel mondo, si è impigliato nei sorrisi e nelle croci dell'accampamento umano, si è nutrito anche lui dei nostri nutrienti umani. E non se ne andrà più. "Egli è qui per la risurrezione": per lui nessuno è perduto, nessuno finito per sempre, è possibile ricominciare da capo e ripartire ad ogni alba. È qui come una mano che ti prende per mano e ti tira su. "Tornarono quindi alla loro casa. E il Bambino cresceva e la grazia di Dio era su di lui". Tornarono alla santità, alla profezia e all'insegnamento della famiglia, che vengono prima di quello del tempio; alla casa dove arde in appartata fiamma la vita; alla famiglia che è santa perché l'amore vi celebra la sua festa, e ne fa la più viva fessura sull'infinito.

Padre Ermes Ronchi

2 Febbraio 2025 - 9 Febbraio 2025

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

SS. MESSE

DOMENICA 2 FEBBRAIO Presentazione del Signore Mt 3,1-4; Sal 23; Eb 2,14-18; Lc 2,22-40 Vieni, Signore, nel tuo tempio santo	Ore 8.00: Ore 10.00: Franco, Genni, Riccardo, Stefano Ore 11.30: Rindo, Siro, fam. Barzucchi- Passeri Ore 18.00: Caterina, Mario; Claudia, Caterina (viv)
LUNEDÌ 3 FEBBRAIO Eb 11,32-40; Sal 30; Mc 5,1-20 Rendete saldo il vostro cuore	Ore 8.30: Ore 18.00: Claudia, Arianna
MARTEDÌ 4 FEBBRAIO Eb 12,1-4; Sal 21; Mc 5,21-43 Ti loderanno, Dio, chi ti cerca	Ore 8.30: Ore 18.00:
MERCOLEDÌ 5 FEBBRAIO S. Agata Eb 12,4-7.11-15; Sal 102; Mc 6,1-6	Ore 8.30: Renzo, Alba Ore 18.00: Benedetta, Mario, Emilia, Luigi
GIOVEDÌ 6 FEBBRAIO Ss. Paolo Miki e c. Eb 12,18-19.21-24; Sal 47; Mc 6,7-13	Ore 8.30: Maria Audenzia, Castrense Ore 18.00: Giorgio, Vilma, Piero
VENERDÌ 7 FEBBRAIO Eb 13,1-8; Sal 26; Mc 6,14-29 Dio è mia luce e mia salvezza	Ore 8.30: Fosca Ore 18.00: Giuseppe
SABATO 8 FEBBRAIO Eb 13,15-17.20-21; Sal 22; Mc 6,30-34 Il Signore è il mio pastore	Ore 8.30: Serena (viv) Ore 18.00: Giorgina, Guido
DOMENICA 9 FEBBRAIO V Domenica del T. Ordinario Is 6,1-2a.3-8; Sal 137; 1Cor 15,1-11; Lc 5,1-11	Ore 8.00: Maria Gloria (viv) Ore 10.00: Ore 11.30: Domenico, Maria Luigia Ore 18.00:

AVVISI E APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

Martedì 4 ore 17.30: Gruppo biblico sul profeta Zaccaria (presso fam. Michelini)

Martedì 4 ore 18: Gruppo biblico sul profeta Zaccaria (presso fam. Baldi)

Martedì 4 ore 21: Gruppo biblico sul profeta Zaccaria (presso fam. Frilli)

Mercoledì 5 ore 16: Gruppo biblico sul profeta Zaccaria (sala parrocchiale)

Mercoledì 5 ore 21: Gruppo biblico sul profeta Zaccaria (sala parrocchiale)

Giovedì 6 ore 16.30-19.30: Adorazione eucaristica

Giovedì 6 ore 21: Incontro per la Cresima degli adulti

Venerdì 7 ore 18: Messa con la partecipazione di S. Laura Roccato, missionaria,
a seguire incontro-testimonianza e cena condivisa

Sabato 8 ore 15.30: *TRE CuORI DI SOLIDARIETA'* in concerto
al Teatro nuovo sentiero - il ricavato è per la Misericordia di Rifredi

Sabato 8 e domenica 9: Raccolta per il "Progetto adotta una famiglia"

Domenica 9 ore 16.30: Elisabetta Salvadori presenta "La Bimba che Aspetta"
presso Teatro Nuovo Sentiero

Martedì 11 ore 16: Celebrazione con "Unzione dei malati" (iscrizione in segreteria)

Le offerte raccolte domenica scorsa sono state **€ 636,60**

Le offerte raccolte nella festa della Misericordia sono state **€ 901,71**

Vi ricordiamo il nostro sito internet www.pieverifredi.it